

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5301 del 12/10/2023
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Analisi di Rischio sito-specifica, procedura "SIDERIT srl - Zola", sito "Sede operativa Zola P.", Via Casteldebole, 2A, ZOLA PREDOSA. Proponente: SIDERIT sr
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5509 del 12/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno dodici OTTOBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Analisi di Rischio sito-specifica, procedura "SIDERIT srl - Zola", sito "Sede operativa Zola P.", Via Casteldebole, 2A, ZOLA PREDOSA.

Proponente: SIDERIT srl

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di conferimento alla Dr.ssa Patrizia Vitali dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE;

Premesso che:

- con PG/2021/188840 del 9/12/2021 il Procedente ha notificato superamenti delle CSC di cui alla Tabella 1 col B allegata alla parte Quarta Titolo V del D.Lgs 152-2006;
- con DET-AMB-2022-2043 del 22/4/2022 è stato approvato il Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 12/4/2022 (resoconto verbale agli atti con PG/2022/63184 del 14/4/2022);
- con Relazione Tecnica trasmessa dal Procedente con PG/2022/152427 del 19/9/2022, si confermava l'assenza di falda con conseguente esclusione della matrice acque sotterranee, la documentazione è stata ritenuta esaustiva (visto anche il parere positivo di ARPAE APAM PG/2022/166296 del 11/10/2022);
- con PG/2023/101381 del 9/6/2023 il Procedente ha trasmesso l'Analisi di Rischio di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- in data 4/7/2023 si è svolta la seduta della conferenza dei servizi per la valutazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica (resoconto verbale agli atti con PG/2023/118189 del 6/7/2023);

Dato atto che:

- il sito è attualmente occupato da uno stabilimento operante, a partire dal 1983, nel settore del trattamento termico su componenti metallici, progressivamente ampliatisi;
- nel sito sono presenti i seguenti serbatoi interrati (USTs), disposti attorno alle torri di raffreddamento e

tutti dismessi: N° 2 USTs da 10 m³ per lo stoccaggio di olio minerale; N° 1 USTs da 6 m³ per lo stoccaggio di gasolio; N° 2 USTs da 2,7 m³ per stoccaggio di alcool metilico. I serbatoi sono stati testati con test di tenuta nel 2019; tutti i serbatoi sono risultati a tenuta e sono stati bonificati;

- in seguito allo svolgimento di un sondaggio svolto nel novembre 2021 in prossimità di uno dei n. 2 serbatoi interrati dismessi contenenti olio minerale, le analisi eseguite hanno rilevato il superamento delle CSC per le aree ad uso commerciale/industriale per gli idrocarburi pesanti (C>12) in corrispondenza dei campioni intermedi Sb1/3 e Sb1/4 prelevati tra 3 e 6 m di profondità da p.c., con una concentrazione massima rilevata pari a 3300 mg/kg;

- le indagini ambientali del Piano di Caratterizzazione hanno previsto la realizzazione di n. 8 sondaggi (denominati da Sb101 a Sb108) spinti fino a 9,0 m dal p.c. :

- n. 2 sondaggi in prossimità del serbatoio dismesso che conteneva olio minerale, già investigato tramite sondaggio Sb1 (Nord della torre);

- n. 2 sondaggi in prossimità dei serbatoi dismessi che contenevano alcool metilico (Ovest delle torri);

- n. 1 sondaggio in prossimità del secondo serbatoio dismesso che conteneva olio minerale (Sud delle torri);

- n. 1 sondaggio in prossimità del serbatoio dismesso che conteneva gasolio (Sud delle torri);

- n. 1 sondaggio a sud del serbatoio gasolio, in prossimità del passo carrabile di accesso allo stabilimento;

- n. 1 sondaggio a est del parco serbatoi, nell'area verde compresa tra le torri di raffreddamento e il perimetro Est dello stabilimento. Per ogni sondaggio sono stati prelevati n. 4 campioni di terreno;

- le analisi di laboratorio evidenziano il rispetto delle CSC per la destinazione d'uso commerciale/industriale in tutti i campioni analizzati;

- è stato realizzato un sondaggio profondo attrezzato a piezometro (PZ1) per la verifica della presenza della falda. La perforazione ha evidenziato una stratigrafia costituita da sabbia limosa in superficie e poi debolmente ghiaiosa nelle porzioni profonde (a partire da 15,0 m, per uno spessore di circa 3,0 m) sino ad un livello argilloso-limoso tra 19,5 e 22,5 m di profondità, di almeno 3,0 m di spessore. Successivamente sono stati eseguiti periodici rilievi mediante sonda freaticometrica che non hanno rilevato acqua all'interno del piezometro realizzato dimostrando l'effettiva assenza di una falda.;

- il precedente ha prodotto apposita perizia tecnica effettuata da professionista abilitato in cui si attesta l'impossibilità di rimozione dei serbatoi interrati presenti nelle aree esterne del complesso produttivo SIDERIT s.r.l.;

- l'Analisi di Rischio è stata implementata applicando il software Risk-net versione 3.1.1 Pro. La sorgente di contaminazione considerata è il suolo profondo, corrispondente ai campioni Sb1/3 e Sb1/4 prelevati tra 3.0 e 6.0 m di profondità da p.c. Lo spessore della sorgente di contaminazione viene posto pari a 4,4 m cioè da 2,0 m (base del campione Sb1/2 conforme) a 6,4 m da p.c. (top del campione Sb1/5 conforme);

- i contaminanti presenti sono gli idrocarburi pesanti (C>12) e la concentrazione utilizzata è quella massima riscontrata in sito, pari a 3300 mg/kg. La speciazione MADEP degli idrocarburi è stata effettuata sul campione che presenta la maggiore concentrazione (Sb1/4);
- i percorsi ed i bersagli considerati sono i seguenti: inalazione di vapori indoor da suolo profondo su bersaglio lavoratore on-site; inalazione di vapori outdoor on-site da suolo profondo su bersaglio lavoratore; inalazione di vapori outdoor off-site da suolo profondo su bersaglio residenziale, considerando cautelativamente la distanza minima tra l'area sorgente e l'edificio residenziale più vicino (indipendentemente dalla direzione principale del vento) assunta pari a 250 m;
- l'Analisi di Rischio effettuata ha evidenziato rischio accettabile per tutti i percorsi e i bersagli considerati;

Considerato che:

- in data 04/07/2023 si è svolta la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria per la valutazione della documentazione oggetto del presente atto;
- la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'Analisi di Rischio come completata/integrata con prescrizioni e subordinatamente all'acquisizione di ulteriore documentazione a completamento, stabilendo altresì che la valutazione della medesima sarebbe stata effettuata da ARPAE senza necessità di ulteriore seduta di conferenza dei servizi (Resoconto Verbale agli atti con PG/2023/118189 del 06/07/2023);

DETERMINA DI

1. **Approvare**, ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'Analisi di Rischio (agli atti con PG/2023/101381 del 9/6/2023), in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 04/07/2023 (Resoconto Verbale agli atti con PG/2023/118189 del 06/07/2023);
2. **Dichiarare** il sito "non contaminato" ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;
3. **Dichiarare** concluso positivamente il procedimento ai sensi del comma 5, art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i.;
4. **Disporre** il ripristino dell'area, la chiusura dei piezometri e lo smantellamento di eventuali strutture relative al procedimento di cui in oggetto, fatta salva la possibilità di mantenere in opera piezometri e strutture o parte delle stesse a fini diversi, previa comunicazione in merito e pertinente regolarizzazione, precisando altresì che le aree relative al sito dovranno regolarmente essere conservate e gestite in accordo alle prescrizioni contenute nei regolamenti edilizi

comunali;

5. **Specificare** che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
6. **Indicare** all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
7. **Disporre** la trasmissione del presente atto al precedente SIDERIT srl, ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi;
8. **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

per LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Patrizia Vitali

L'INCARICO DI FUNZIONE

UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Paola Cavazzi¹

(lettera firmata digitalmente)²

¹ D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.